



# La Quarta Campana

Notiziario delle parrocchie di  
**Balbiano e Colturano**

Pro manoscritto

[www.quartacampana.it](http://www.quartacampana.it)  
Numero 344

e-mail: [redazione@quartacampana.it](mailto:redazione@quartacampana.it)  
Agosto-Settembre 2024

## Tempo di vacanze...ma con Gesù!

Di Don Manuele



L'estate è il tempo del riposo e dello svago per eccellenza, per rilassare mente e corpo e alleggerirci da ogni tipo di preoccupazione, ma c'è il modo di conciliare tutto ciò continuando a coltivare il nostro rapporto con Dio. Gli apostoli, di ritorno dalla missione che Gesù aveva loro affidato, si riunirono attorno al Maestro e raccontarono tutto quello che avevano fatto e insegnato (cfr. Mc 6,30). Gesù, mentre ascoltava i loro racconti, si rese conto che erano stanchi ed affaticati e li invitò a fare un movimento: a spostarsi da quel luogo in un altro luogo, per riposare. Leggiamo, infatti, nel Vangelo di Marco che *"andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte"* (Mc 6,32). Gesù e gli apostoli passarono da una situazione che aveva procurato loro stanchezza ad una

situazione che consentiva loro di poter riposare. Questo movimento è un **esodo**: un passaggio da una situazione, dove magari non si sta bene, dove si fa fatica, ad un'altra situazione dove si spera di trovare quello che manca. Così come nel Libro dell'Esodo, leggiamo che Mosè e il popolo d'Israele uscirono dall'Egitto, dalla situazione di schiavitù per andare verso la Terra Promessa, verso una situazione di libertà. Anche nella nostra vita siamo spesso chiamati a compiere questo **esodo**, questo passaggio: quando è necessario uscire da una situazione di sfiducia, di rabbia, di impotenza, per ritrovare la speranza oppure quando abbiamo bisogno di cambiare certe nostre convinzioni, di cambiare mentalità. È un cammino difficile, molto spesso avvolto nella nebbia, nel quale però occorre avere sempre fiducia che Gesù cammina con noi e ci guida verso una gioia rinnovata. In questi giorni, la parola 'esodo' è, purtroppo, tragicamente legata all'esodo di tante persone che, lasciando la loro terra, partono verso l'ignoto, alla ricerca di una situazione di vita migliore e lo fanno rischiando la vita. Non possiamo restare indifferenti di fronte al coraggio di quanti arrivano nel nostro paese e al dolore dei tanti che vedono i loro sogni naufragare nel fondo del mare. Ma in questo tempo d'estate, la parola 'esodo'

è anche legata alle ferie di agosto, quando, chi può, si sposta in un'altra località, per qualche giorno o anche solo per poche ore, per trascorrere le vacanze. Spesso, però, andare in vacanza diventa sinonimo, non di riposo, ma di maggiore stress: ci sono persone che tornano dalle vacanze più stanche di quando sono partite. Gesù, ascoltando i



discepoli di ritorno dalla loro missione, ci insegna che andare in vacanza significa riposare e stare insieme alle persone care e raccontarsi storie belle e positive, raccontare della fatica fatta per portare avanti bene la propria vita, la propria storia e la propria famiglia. Ma, anche nel riposo, Gesù e i suoi Apostoli non perdono il contatto con la compassione. Scrive infatti l'evangelista Marco che Gesù, *sceso dalla barca, vide una grande folla, che li aveva preceduti in quel luogo deserto, ed ebbe compassione di loro* (cfr. Mc 6,34). Gesù si preoccupa della stanchezza degli Apostoli e si prende cura di loro, invitandoli al riposo, ma al tempo stesso insegna loro a prendersi cura degli altri. Gesù ci insegna, allora, che andare in vacanza per riposare non vuol dire perdere quella sensibilità di cuore, quella semplicità di spirito che ci spinge ad andare incontro alle persone che ne hanno bisogno. Prendersi cura vuol dire vedere le necessità che l'altra persona ha, i suoi bisogni, le sofferenze che nasconde nell'animo e dedicare a questa persona del tempo, semplicemente restandole accanto in silenzio, senza bombardarla con tante domande o spiegazioni non richieste, basta la vicinanza. Gesù, Buon Pastore ci insegna lo stile della compassione: farsi prossimo dell'altro mettendoci il cuore, per diventare pastori gli uni degli altri. Ricordiamoci che Dio non va in vacanza, continua ad amare. Non trascura un attimo della vita dei suoi figli, non li abbandona un momento, non si concede mai un riposo, né tanto meno una vacanza. Nessun cristiano autentico (o che ama definirsi tale) dovrebbe voltargli le spalle. Ma è proprio in estate che si è maggiormente tentati nell'evitare la sosta e la preghiera, la meditazione quotidiana, persino la partecipazione alla Santa Messa la domenica, azioni avvertite come costrizioni e disturbi al riposo estivo. Anche in estate è possibile "santificare il tempo", come lo facciamo durante le altre settimane dell'anno. In estate è importante santificare la domenica e i giorni di festa che sono presenti, anche nel periodo durante il quale siamo in ferie. Ritagliamoci un momento per stare con Dio e partecipare alla Messa almeno la domenica. La preghiera. In estate è possibile pregare sempre, perché anche se è un tempo di relax, non deve portarci all'idea che dicevamo all'inizio, ovvero che Dio va in vacanza. Tra le distrazioni estive, la nostra routine di preghiera può spesso essere interrotta. Stabiliamoci un tempo per pregare (in 24 ore lo troviamo di certo) per far sì che la nostra "connessione spirituale" con Dio non sia mai interrotta. In ultimo, viviamo anche il presente con gratitudine. Ogni momento, ogni giorno che viviamo è un dono di Dio, anche quando siamo in vacanza. Viviamolo con felicità, ringraziamo Dio per tutto ciò che ci dà anche nei nostri momenti di relax, e viviamo il presente non dimenticando mai la sua presenza. **Buone vacanze**, buon riposo, buon esodo, ma anche buona scuola: riposiamo, raccontiamoci storie belle e positive, che ci fanno stare bene, e impariamo da Gesù cosa significa la compassione.

## 1-2 agosto: Il perdono di Assisi



Il primo e il due agosto viene celebrata ad Assisi la Solennità del Perdono, una festa che si estende anche in tutto il mondo. I fedeli che si recheranno alla Porziuncola a Santa Maria Degli Angeli, o in ogni chiesa francescana o parrocchiale nel mondo, potranno ottenere l'Indulgenza Plenaria.

*"Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".* Fu una richiesta quasi audace quella fatta da San Francesco direttamente al Signore che gli era apparso in una notte del 1216 mentre era immerso nella preghiera nella Porziuncola. Si trovò, raccontano le fonti, improvvisamente circondato da un fascio di luce. Il Signore glielo concesse e Francesco, si recò subito da Papa Onorio III per ottenere l'indulgenza e il 2 agosto 1216, dinanzi una grande folla, alla presenza dei

vescovi dell'Umbria promulgò il Grande Perdono. Francesco, in quella giornata di agosto, alle genti riparate all'ombra delle querce disse: *"Fratelli, io vi voglio mandare tutti in Paradiso e vi annuncio una grazia che ho ottenuto dalla bocca del Sommo Pontefice"*.

Quel lontano giorno d'estate segna così la nascita del tesoro della Porziuncola: l'Indulgenza del Perdono che può essere chiesta per sé o per i propri defunti. Per ottenerla è necessaria la confessione, la partecipazione alla Messa e l'Eucaristia, il rinnovo durante la visita della propria professione di fede recitando il Credo e il Padre Nostro, infine la preghiera secondo le intenzioni del Papa e per il Pontefice. Dalle 12 del primo agosto, fino alle 24 del 2 agosto, l'indulgenza plenaria concessa alla Porziuncola quotidianamente si estende a tutte le chiese parrocchiali sparse nel mondo e anche a tutte le chiese francescane.

## Il santissimo Nome di Maria



La festa del Santissimo Nome di Maria ha una storia affascinante, legata a eventi storici significativi. La celebrazione ha origine nel XVII secolo, quando Papa Innocenzo XI l'ha istituita per tutta la Chiesa in ricordo della vittoria dell'esercito cristiano sui Turchi a Vienna nel 1683. La vittoria venne attribuita all'intercessione della Vergine Maria, e la festa fu fissata inizialmente per il 12 settembre, giorno successivo alla liberazione della città. Nel corso dei secoli, la festa è stata spostata più volte fino a essere posizionata, dopo la riforma del calendario liturgico del 1969, al 12 settembre. La devozione al Santissimo Nome di Maria enfatizza il potere e l'importanza del nome di Maria nel mondo cristiano, simboleggiando la sua purezza e la sua forza intercessoria. La semplice invocazione del suo nome viene considerata dai fedeli una preghiera potente e un atto di profonda devozione.

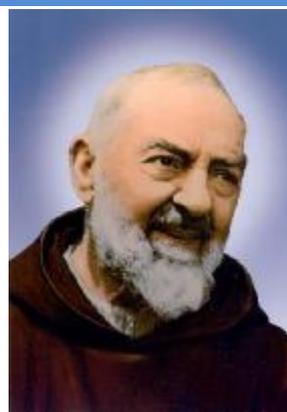
### **Giovedì 12 settembre**

*In occasione della festa del Santissimo Nome di Maria, andremo a celebrare la Messa all'edicola Votiva della Madonnina delle Rogge, visto che nel mese di maggio questo appuntamento era saltato a causa del maltempo.*

**Il ritrovo sarà alle 20.30 davanti alla Chiesa di Balbiano, andremo alla Madonnina delle Rogge processionalmente recitando il Santo Rosario e giunti la celebriamo la Santa Messa**

## La memoria di San Pio da Pietrelcina

Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, nacque a Pietrelcina, diocesi di Benevento, il 25 maggio 1887. Entrato come chierico nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini il 6 gennaio 1903, fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1910, nella cattedrale di Benevento. Il 28 luglio 1916 salì a San Giovanni Rotondo, sul Gargano, dove, salvo poche e brevi interruzioni, rimase fino alla morte, avvenuta il 23 settembre 1968. La mattina di venerdì 20 settembre 1918, pregando davanti al Crocifisso del coro della vecchia chiesina, ricevette il dono delle stimmate, che rimasero aperte e sanguinanti per mezzo secolo. Durante la vita, attese allo svolgimento del suo ministero sacerdotale, fondò i «Gruppi di preghiera» e un moderno ospedale, a cui pose il nome di «Casa sollievo della sofferenza». Fu beatificato il 2 maggio 1999 e canonizzato il 16 giugno 2002 da Giovanni Paolo II.



### **Lunedì 23 settembre**

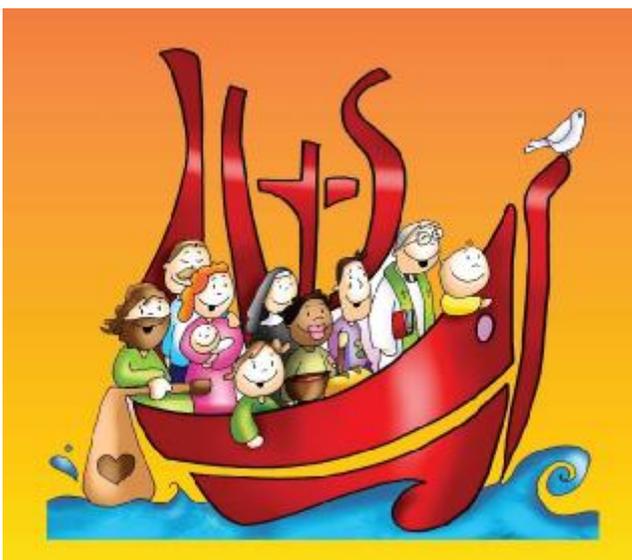
***Alle ore 20.30 ci ritroviamo davanti alla statua di san Pio nell'oratorio di Colturano, recitiamo il rosario e poi raggiungiamo processionalmente la Chiesa parrocchiale per celebrare la santa Messa.***

## Catechismo, tù sì que vales!

Il nuovo anno catechistico sta per incominciare, si aprono le iscrizioni in parrocchia ma è noto che in alcune famiglie vacillano le motivazioni. L'esperienza del catechismo è proprio indispensabile? Vale l'impegno che comporta? Ecco alcuni dubbi comuni e le opportune risposte.

### **BISOGNA ANDARE AL CATECHISMO?**

Tranquilli, il catechismo -a differenza della scuola- non è obbligatorio! La scelta è delle famiglie. Sono loro ad iscrivere i figli al catechismo come a qualsiasi attività extra scolastica. Se vogliono far parte di una



squadra o diventare concertisti, ad esempio, c'è "bisogno" di un percorso guidato da professionisti. Nel nostro caso c'è però una differenza e non da poco le attività di catechesi sono gratuite, e la catechesi è il dono che la comunità fa a ragazzi e adulti affinché possano incontrare Gesù, Maestro e Signore, nella Chiesa.

### **VOGLIAMO RISPETTARE L'AUTONOMIA RELIGIOSA DEI FIGLI... SCEGLIERANNO LORO DA GRANDI...**

È sacra l'autonomia dei figli in questo campo è una scelta che va rinnovata costantemente a qualsiasi età: ogni stagione della vita porta nuove domande e nuove risposte. Tuttavia, si può scegliere soltanto ciò che si conosce; e per conoscerci occorre frequentarsi. I percorsi di catechesi sono pensati con saggezza pedagogica quindi tarati sulle capacità dei partecipanti. La catechesi infatti ha il compito di far risuonare un messaggio: nella musica difficilmente c'è violenza o attentato alla libertà.

### **FREQUENTA GIÀ L'ORA DI RELIGIONE A SCUOLA PERCHÉ FARE ANCHE CATECHISMO?**

L'opportunità della Regione Cattolica a scuola è importante così come sono utili i riferimenti religiosi presenti nelle altre materie. La Catechesi ha però un obiettivo diverso: non solo culturale (conoscere) ma esperienziale (essere/divenire Cristiani). Insomma, porta a prendere posizione davanti a Gesù, alla sua proposta di vita e alla salvezza che è venuto a realizzare.

### **NON È UGUALE APPROFONDIRE LA FEDE SUI LIBRI O ON-LINE DA CASA? HO MOLTE RISERVE SULLA METODOLOGIA...**

Qui ci permettiamo di dissentire. Guardando Gesù, la sua predicazione è stata il motore del suo Regno. Ai tempi, non erano perfetti e in alcune occasioni neppure adeguati. Eppure, hanno fatto la storia, portando Gesù -ormai assente corporalmente- in ogni angolo della terra. La meravigliosa possibilità di avere miliardi di testi e immagini che lo raccontano e descrivono non può mai sostituire la testimonianza di chi lo ha cercato, di chi lo sta cercando e, almeno parzialmente, lo ha trovato. La fede si nutre del cibo sminuzzato per noi da chi è un po' più avanti, e ci resta accanto a scaldarci col suo amore.

## **MI SEMBRA INCONCLUDENTE... AI MIEI TEMPI INVECE...**

Se in ambito scolastico si sottolinea la necessaria alleanza educativa tra famiglie e insegnanti, tantopiù ci deve essere nella catechesi. Sono benvenuti l'interessamento e i suggerimenti dei genitori, eppure dei ragazzi. Si è insieme sulla strada per raggiungere la meta. Occorre parlarsi, senza pregiudizi e nel rispetto dei propri ruoli. Chi ha buone idee ha il dovere di proporle e tutta la comunità ha il compito di ascoltarle con i propri talenti e strumenti. Attenzione, però, alle valutazioni sui risultati raggiunti. I Catechisti sono seminatori, spesso non hanno la soddisfazione di un raccolto abbondante. Sempre qualcosa hanno mosso, e il giudizio spetta al buon Dio, che vede l'intimo umano e ne conosce i frutti.



## **Itinerari di catechesi per i ragazzi**

Le nostre parrocchie propongono i cammini di catechesi per i ragazzi delle elementari e delle medie perché possano fare, nel loro gruppo di catechesi, una particolare esperienza di Chiesa, attraverso incontri formativi, di preghiera, celebrazioni liturgiche, momenti di gioco e di festa. Questi cammini di catechesi presuppongono necessariamente che i ragazzi siano già stati educati alla vita cristiana dai loro genitori i quali avranno già insegnato loro a fare il segno della croce, a dire le preghiere, a comportarsi secondo gli insegnamenti di Gesù, a partecipare alla Messa della Domenica. Avendo scelto il battesimo per il loro figli infatti, i genitori cristiani, si sono impegnati ad educarli a vivere cristianamente.

La proposta dei cammini catechistici prevede la partecipazione ad un cammino che dura sei anni (tutti e sei! non solo gli anni dei sacramenti, non esistono anni vuoti e inutili e anni utili) durante i quali, tappe fondamentali per i ragazzi saranno la celebrazioni dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana: la Confessione, la Prima Comunione e la Cresima.

La celebrazione della Confessione sarà fatta dopo tre anni di partecipazione al Cammino di catechesi (non necessariamente in terza elementare).

La celebrazione della Prima Comunione sarà fatta dopo la partecipazione a quattro anni dello stesso cammino (non necessariamente in quarta elementare). La celebrazione della Cresima sarà fatta dopo sei anni di partecipazione al cammino catechistico (non necessariamente in prima media).





**Domenica 22  
settembre inizia  
l'anno  
catechistico...  
Segnatevi la data.**

Dopo questi sei anni il cammino prosegue con il gruppo dei preadolescenti (il post-cresima) che prepara il momento della professione di fede dei 14enni a livello vicariale.

E la proposta catechetica prosegue per gli adolescenti (le superiori) e i giovani.

L'itinerario di catechesi non può essere fruttuoso e non può raggiungere nessun obiettivo senza l'appoggio serio e costante dei genitori, primi educatori alla fede dei loro figli. Sono molte le esperienze che i genitori propongono con serietà ai loro figli seguendoli nel loro cammino, dalle proposte sportive a quelle di carattere più prettamente educativo. Anche la catechesi è una proposta educativa che esige la serietà da parte dei genitori e il loro accompagnamento nei confronti dei figli, soprattutto con l'esempio (non si può mandare i figli a Messa senza che i genitori ci vadano per primi). Non si iscrivono i ragazzi alla catechesi per far fare a loro i sacramenti, ma per far far loro una seria esperienza cristiana, nella vita di gruppo, guidati da educatori nella fede quali sono i catechisti.

## **Gli adolescenti? Da ribelli a sofferenti, perché gli abbiamo tolto il futuro**

Marco

*In questo numero dopo l'esperienza del Grest con oltre 30 adolescenti animatori voglio condividere l'intervista di Sabina Pignataro a Matteo Lancini per vita.it sulle motivazioni e le forme di manifestazione del disagio degli adolescenti odierni.*

**«Ci sono stati adulti che hanno fatto pensare ai giovani che stessimo pensando a loro e al loro futuro? Ci sono adulti in grado non solo di ascoltare ma di essere pronti a sentire davvero cosa hanno da dire gli adolescenti e le adolescenti, cosa vivono e come si sentono?»** A chiederselo è lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini, docente di psicologia all'Università degli Studi di Milano Bicocca. «Il corpo – spiega l'esperto – è il megafono di un dolore muto, inesprimibile ai propri adulti di riferimento, spesso troppo fragili per poter accettare le difficoltà e gli inciampi di figli e studenti».

**Prof. Lancini, sono aumentate le minacce di suicidio e i comportamenti autolesivi, i disturbi del comportamento alimentare, i conflitti fra genitori e figli, i ragazzi che hanno deciso di ritirarsi dalla scuola e dalla vita sociale e tante altre manifestazioni di sofferenza psichica adolescenziale. Tutti Servizi per l'età evolutiva sono alle prese con un eccezionale numero di richieste di intervento, alcuni dei quali molto preoccupanti. Prof. Lancini, secondo lei è davvero un'emergenza?**

Lo era prima della pandemia, lo è ancor di più adesso. Il corpo è il megafono di un dolore muto, inesprimibile ai propri adulti di riferimento, spesso troppo fragili per poter accettare le difficoltà e gli inciampi di figli e studenti. La pandemia ha



esacerbato un malessere che già intercettavamo da tempo nei servizi pubblici e privati. È arrivato il tempo non solo di ascoltare ma di essere pronti a sentire davvero cosa hanno da dire gli adolescenti e le adolescenti, cosa vivono e come si sentono, per poi svolgere una funzione adulta davvero autorevole. I ragazzi e le ragazze hanno accumulato crediti, non debiti, ed è ora di pensare a qualche forma di ristoro anche per loro, anche se non posseggono una tessera elettorale.

**Secondo lei il disagio degli adolescenti è lo stesso di sempre, anche se sono cambiati i modi di manifestarlo, oppure qualcosa è cambiato?**

Gli adolescenti hanno perso la tendenza a trasgredire e a opporsi agli adulti ed esprimono il proprio disagio e le sofferenze evolutive attaccando sé stessi e il proprio corpo. In passato prevalevano manifestazioni sintomatiche legate alla difficoltà nell'accettazione del corpo erotico e sessuale. Ora la sofferenza ha a che fare

con il corpo estetico, e infatti non si percepiscono mai sufficientemente belli, e la mancanza di notorietà, cioè non ci si sentono mai abbastanza popolari. Gli adulti, difensivamente, accusano internet, ma la società degli iper-ideali e del "successo a tutti i costi" non è attribuibile solo alla rete. Internet è un ambiente che ha amplificato miti affettivi e modelli di identificazione adulti che transitano quotidianamente anche da altri mass-media e, soprattutto, dalla quotidianità dei nostri atteggiamenti.

**Lei ha diverse volte evidenziato il dissesto sociale ed economico provocato dalla pandemia. In che modo questo dissesto ha impattato sui giovani?**

In adolescenza non si soffre esclusivamente per ciò che è accaduto in passato, ma soprattutto per ciò che si percepisce non potrà accadere. La sofferenza, il disagio adolescenziale dipende moltissimo dall'assenza di prospettive future. Il dolore deriva dalla sensazione di non poter realizzare i propri compiti evolutivi, di non riuscire a costruirsi una propria identità, di non intravedere la possibilità di realizzazione di sé e di sé nella società di cui si fa parte. Lascio al lettore l'analisi di ciò che è accaduto negli ultimi anni rispetto al pianeta, ai mari, all'atmosfera e all'economia. Ci sono stati adulti che hanno fatto pensare ai giovani che stessimo pensando a loro e al loro futuro? Ognuno risponderà come crede a questa domanda, magari anche così: "Ma chi se ne frega dei giovani e del loro futuro". La sofferenza, il disagio adolescenziale dipende moltissimo dall'assenza di prospettive future. Il dolore deriva dalla sensazione di non poter realizzare i propri compiti evolutivi, di non riuscire a costruirsi una propria identità, di non intravedere la possibilità di realizzazione di sé e di sé nella società di cui si fa parte. In questi due anni ci sono stati adulti che hanno fatto pensare ai giovani che stessimo pensando a loro e al loro futuro?

**Il suo ultimo libro si intitola "L'età tradita. Oltre i luoghi comuni sugli adolescenti". Quali sono questi luoghi comuni?**

Direi che sono spesso trattati come se fossero ancora bambini e invece andrebbero responsabilizzati e non infantilizzati. Non sono onnipotenti ma, anzi, hanno paura della morte. Non sono né trasgressivi né ribelli ma parecchio allineati. Sono sempre meno interessati al sesso, e siamo solo all'inizio di un processo di recessione della sessualità giovanile. Non organizzano risse per picchiarsi ma per riprendersi con lo

smartphone alla ricerca di audience. Non si suicidano per colpa di una challenge in internet o perché trascorrendo troppo tempo davanti allo smartphone dormono poco, ma perché non intravedono un futuro e ne hanno tanto davanti a loro. Farebbero di tutto per rendere immortali i loro nonni e le loro nonne, che li hanno cresciuti mentre i genitori lavoravano... altro che trasmettergli il virus pur di bersi un aperitivo, come diverse volte si è insinuato.

***Ci aiuta a fare un ritratto più aggiornato di come sono oggi i giovani e i giovanissimi?***



Credo che quello su cui ci troveremo a interrogarci maggiormente nei prossimi anni sia proprio quello relativo al progressivo disinteresse verso la sessualità. Agli adolescenti interessa sempre di più essere presente nella mente dell'altro, non di compenetrarne il corpo. La precocizzazione di bambini e bambine, che si vestono come ci vestivamo noi negli ultimi anni delle scuole superiori, non deve far pensare a un debutto anticipato del rapporto sessuale completo e a un desiderio senza freni.

La società del futuro è fatta di compenetrazione nella mente dell'altro, il piacere è nell'essere sempre presenti nei pensieri dei tuoi coetanei. Per questo già ora contano di più i selfie e il sexting che il rapporto sessuale completo. Anche qui il discorso meriterebbe approfondimenti, accenno solo al fatto che non è responsabilità di internet ma di come gli adulti hanno sostenuto la crescita dei bambini odierni e utilizzato loro internet.

***Molti studiosi delle scienze sociali sostengono che l'adolescenza non esista. Margaret Mead ad esempio ripeteva che la fase di "tormentosa incertezza, sgomento e ribellione" che caratterizza l'adolescenza dei popoli civilizzati dell'occidente sia di fatto solo fenomeno storico, l'effetto di una determinata formazione culturale, dell'organizzazione e dei tratti distintivi di una società specifica. Cosa ne pensa?***

Il contesto all'interno del quale le generazioni crescono conta eccome. Infatti i disagi più diffusi degli ultimi anni sono il disturbo della condotta alimentare femminile e il suo equivalente maschile: il ritiro sociale, a cui ho dedicato un testo un paio di anni addietro. Si tratta di modalità di soffrire che hanno a che fare con le richieste provenienti dai miti affettivi e culturali della nostra società. Sono disagi e patologie etniche, presenti solo in alcune regioni del nostro pianeta. Non esiste l'anoressia nei luoghi dove il cibo scarseggia, così come non esiste il fenomeno degli Hikikomori laddove il corpo dei figli non è sotto sequestro delle angosce adulte.

***Se potesse dare tre consigli ai genitori di oggi cosa suggerirebbe loro?***

Alla sera a tavola chiedere ai figli "come è andata oggi in internet", non solo interessarsi della scuola. Condividere insieme ai figli il tema del dolore, della sofferenza, degli inciampi e della morte come parte costituenti e creativi della vita. Smetterla di farsi attrarre dalle facili soluzioni sotto forma di ricette (tipo: "i 10 consigli per essere un bravo genitore", "fate spegnere il cellulare la sera a cena a vostro figlio") e interessarsi autenticamente a chi si ha davanti: ogni figlio/a è unico e non merita semplificazioni e una mamma e un papà "da ricetta".

## UN ESTATE DI VIA-VAI!



Con la festa di San Giacomo, si è conclusa la prima parte dell'esperienza del GREST organizzato dal nostro oratorio. C'è una sorta di "parola d'ordine" da condividere al termine di queste quattro settimane: GRAZIE!

Grazie ai Coordinatori e agli animatori, grazie ai collaboratori, grazie all'amministrazione comunale, grazie veramente a tutti per aver potuto vivere un'esperienza che rimarrà nei cuori di tanti ragazzi, con la speranza che quanto ricevuto diventi "energia" da condividere con gli altri. Il tema di quest'anno era il

Cammino, infatti il cammino non si conclude con queste quattro settimane ma prosegue anche a settembre con la quinta settimana di grest per poi continuare nella vita ordinaria dell'oratorio durante tutto l'anno.



### IL GREST DI SETTEMBRE

*Dal 2 al 6 settembre continua il grest, per chi ha già partecipato alle settimane di giugno deve versare la quota settimanale e l'eventuale mensa, chi non ha fatto il grest di giugno deve compilare il modulo di iscrizione.*

*Durante questa settimana di grest oltre i giochi a squadre, i balli e i laboratori ci sarà anche la possibilità di finire i compiti delle vacanze.*

*Non è prevista l'uscita in piscina.*

### LA FESTA DI SAN GIACOMO

#### GRAZIE!

Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della festa di san Giacomo di domenica 7 luglio.

Dalle buste del palio dei rioni abbiamo raccolto 890€, la vendita libri 149€, mentre con il pranzo abbiamo raccolto 735€.

**GRAZIE DI CUORE A TUTTI!**

PARROCCHIA BALBIANO



Grazie a quanti hanno vissuto con noi questa giornata, dalla Messa solenne, al pranzo, ai giochi, al concorso torte (11 concorrenti)...



...al mercatino libri, al gioco serale a squadre molto combattuto fino allo scoppio del pallone. Grazie!



## QUANDO L'ORATORIO DIVENTA UN CAPOLAVORO

*Il capolavoro è un prodotto personale che raccoglie le competenze acquisite e i progressi fatti durante i cinque anni di scuola superiore, come specificato dal ministero dell'Istruzione si tratta di un servizio digitale attraverso cui i maturandi possono caricare un "opera" che ritengono particolarmente significativa per il loro percorso scolastico e di vita. È particolarmente significativo che due ragazzi delle nostre comunità hanno trovato nell'esperienza fatta in oratorio il loro "capolavoro". Li condividiamo qui con tutti voi.*

### **Donare Tempo** di Riccardo Grioni

È un percorso fatto da me e altri adolescenti presso l'oratorio di Balbiano e Colturano iniziato con l'organizzazione del Grest nell'estate dello scorso anno, con l'obiettivo di organizzare e animare eventi in oratorio per le Famiglie della comunità. Il percorso è caratterizzato da incontri mensili volti ad esplorare le tematiche più diffuse in età adolescenziale (tossicodipendenze, sessualità, etc).

Oltre alle attività precedentemente citate svolgiamo attività di volontariato presso varie associazioni locali, dedicando il nostro tempo e le nostre energie. Contribuiamo alla comunità mettendo a disposizione le nostre competenze per aiutare chi ne ha bisogno. Siamo fieri di poter contribuire al benessere della nostra comunità e di poter essere di supporto in momenti di bisogno.



Ciò che mi ha indotto a scegliere questa esperienza come mio capolavoro è stata la nomina a coordinatore ricevuta durante il percorso.

Questa nomina ha rappresentato per me un riconoscimento del mio impegno e delle mie capacità. Lavorare come coordinatore in questo gruppo di adolescenti mi ha permesso di mettere in pratica le mie competenze e con il tempo di comprendere le caratteristiche di ognuno dei ragazzi. Inoltre, interagire con le famiglie della mia comunità mi ha permesso di diventare un punto di riferimento per i giovani e le loro famiglie ed è stata per me un'esperienza gratificante e stimolante.

Durante questo percorso ho potuto acquisire diverse competenze:

- Competenze comunicative e relazionali grazie all'interazione costante con persone di diverse età.
- Capacità organizzative per la pianificazione, l'organizzazione e l'animazione dei vari eventi.
- Spirito di servizio verso la comunità attraverso attività di volontariato svolte durante il percorso.
- Abilità di leadership dimostrata dalla nomina a coordinatore e dalla gestione del gruppo in diverse situazioni.

In conclusione, ritengo che questa esperienza mi abbia arricchito notevolmente dal punto di vista formativo e mi abbia permesso di sviluppare competenze che saranno certamente utili in molteplici contesti della mia vita futura.

### **Raccontare l'amore** di Francesca Delle Grazie

Esperienza di volontariato svolta con il gruppo adolescenti dell'oratorio di Colturano e Balbiano Il 7 aprile 2024, presso l'Associazione VISPE di Badile (MI). Subito all'opera...

Io e altri sei ragazzi del gruppo siamo stati incaricati di selezionare e confezionare dei vestiti di tutti i generi (estivi e invernali). Successivamente li abbiamo posti in scatoloni, che poi abbiamo depositato in container, destinati ad arrivare nei paesi emarginati (Burundi, Nepal, Africa...). Nel frattempo, altri miei compagni hanno tagliato la legna!

Reputo che l'esperienza in oggetto sia stata per me particolarmente formativa.

Essa mi ha dato l'opportunità di mettermi in gioco in un campo diverso dalla mia quotidianità. È proprio in questo contesto che ho compreso totalmente i valori di solidarietà, di altruismo e di equità.

Attraverso l'esperienza di volontariato, ho compreso che posso essere concretamente di aiuto alle persone. Mi sono messa in gioco per una causa in cui credo e ho avuto una migliore comprensione della realtà globale e dell'interculturalità. Inoltre, sono riuscita ad assumere la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità.

Essa mi ha dato l'opportunità di mettermi in gioco in un campo diverso dalla mia quotidianità. È proprio in questo contesto che ho compreso totalmente i valori di solidarietà, di altruismo e di equità.

*"Andare verso i poveri, vivere con loro, imparare da loro, ideare piani con loro, incominciare con ciò che sanno, crescere insieme, ...fino alla loro autonomia" - Associazione Vispe-*



**CON MARIA DONNA DEI NOSTRI GIORNI...  
IL CAMPO ESTIVO PER ADOLESCENTI E GIOVANI IN SALENTO**

**C A M P O E S T I V O I N S A L E N T O**



**È terminato il campo estivo dei nostri adolescenti in Salento. Abbiamo vissuto momenti di svago, di riflessione e di preghiera sulle orme di don Tonino Bello. Una bella occasione per crescere insieme.**

## SECONDA RASSEGNA TEATRALE STAGIONE 2024/2025

Dopo il grande successo della prima rassegna teatrale, vi presentiamo il programma per la stagione 2024/2025. Il costo di ogni spettacolo oltre al biglietto prevede anche il trasporto in autobus dalle nostre parrocchie fino al teatro andata e ritorno.



### **LA FEBBRE DEL SABATO SERA** **Giovedì 24 ottobre 2024 ore 20.30 -** **TEATRO NAZIONALE Milano-**

Con la coinvolgente colonna sonora dei Bee Gees e la regia di Mauro Simone, che prende spunto dalle inquadrature immersive del film e dall'indimenticabile piano-sequenza con un giovanissimo John Travolta, restituirà freschezza e attualità alla storia dell'italo-americano Tony Manero che ha segnato una generazione. Il costo di 65€ comprende il posto in Poltronissima e il servizio bus.

**Le adesioni con il contestuale pagamento entro il 10 settembre 2024.**

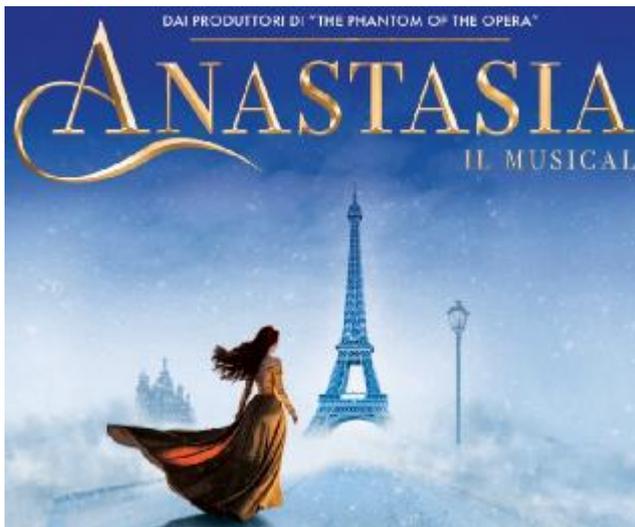
### **ANASTASIA- IL MUSICAL –** **Giovedì 9 Gennaio 2025 ore 21.00 TEATRO ARCIMBOLDI di Milano**

Dal film che valse l'Oscar ad Ingrid Bergman nel 1957, Anastasia - Il Musical promette di essere un'esperienza coinvolgente per tutte le generazioni, portando la magia del film d'animazione sul palcoscenico. Con un'orchestra dal vivo e l'interpretazione di brani celebri come "Quando viene dicembre" e "Viaggio nel passato", famosi grazie all'indimenticabile voce di Tosca e Fiorello, lo spettacolo offre un'esperienza musicale avvincente e coinvolgente.

In sintesi, Anastasia - Il Musical promette di conquistare il cuore di ogni spettatore, offrendo un'esperienza teatrale indimenticabile, che celebra la magia del cinema d'animazione sul palcoscenico con uno spettacolo di grande impatto per tutta la famiglia!

Il costo di 60€ comprende il posto in poltronissima Platea alta e il servizio bus.

**Le adesioni con il contestuale pagamento entro il 28 novembre 2024.**





### **IL CALAMARO GIGANTE**

**mercoledì 12 febbraio 2025 ore 20.45 TEATRO MANZONI di Milano**

La vita di Angela è assurda e incomprensibile, come quella di ognuno di noi. Da ragazza tanti sogni e passioni le facevano battere il cuore, ma i binari rigidi della società e della famiglia l'hanno portata a una situazione che è come un boccone amaro incastrato in gola, e non va né su né giù. Oggi più che mai: tornava a Milano per la cena dell'ufficio, ma il rientro dei vacanzieri dal mare la blocca in coda verso Roncobilaccio. Angela maledice tutta quella gente, maledice pure il mare da cui tornano. E ha ancora la bocca aperta, quando un'onda impossibile la porta via, travolgendo e stravolgendo la sua vita. In un vortice fuori dal mondo e dallo spazio, dove si

ritrova a girare insieme a un tipo strano e antiquato, Montfort, che arriva da un'altra nazione e un altro secolo, e in comune hanno solo di non sapere come sono finiti lì. Così inizia il loro viaggio.... Perché se nel mondo esiste il calamaro gigante, allora non c'è più un sogno che sia irrealizzabile, una battaglia inaffrontabile, un amore impossibile. Perché la storia più incredibile di tutte è proprio la realtà.

Il costo di 40€ comprende il posto in poltronissima e il servizio bus.

**Le adesioni con il contestuale pagamento entro il 10 gennaio 2025**

### **SAPORE DI MARE -IL MUSICAL- Giovedì 3 aprile 2025 ore 21.00 TEATRO ARCIMBOLDI di Milano**

Siete pronti a immergervi nei vibranti anni '60, con le loro storie d'amore, di amicizia e di speranza? con SAPORE DI MARE - IL MUSICAL, tratto dal famoso film dei Fratelli Vanzina e accompagnato da una colonna sonora indimenticabile. Con uno straordinario cast e una band dal vivo, viaggerete attraverso un turbine di emozioni, pronti a cantare e ballare lungo tutto lo spettacolo. Ma l'estate ha sempre una fine, e con essa arrivano speranze e promesse per il futuro, alcune delle quali si manterranno nel corso degli anni.



Il costo di 60€ comprende il posto in poltronissima Platea alta e il servizio bus.

**Le adesioni con il contestuale pagamento entro il 1 marzo 2024.**

## LEZIONE D'AMORE. SINFONIA DI UN'INCONTRO

Venerdì 16 maggio 2025 ore 20.00  
TEATRO FRANCO PARENTI di  
Milano

L'incontro tra due generazioni che consegna un'eredità da conservare.

Milena Vukotic – Premio alla Carriera ai David di Donatello, protagonista della storia del cinema, del teatro e della televisione italiani – è Madame A., insegnante di pianoforte e un tempo grande musicista che incontra il Giovane Svogliato, un ragazzo fragile considerato inadatto alla società.

Liberamente ispirato al romanzo Madame Pylinska e il segreto di Chopin di Schmitt, Lezione d'amore è l'incontro di due vite alla ricerca di un cambiamento,

che al ritmo delle lezioni di pianoforte toccano tasti ogni volta diversi, tra musica e letteratura, vita e difficoltà di esistere, inquietudini del passato e inadeguatezza del presente. Il costo di 30€ comprende il posto in Platea settore A (prime cinque file) e il servizio bus. **Le adesioni con il contestuale pagamento entro il 15 aprile 2025.**



**Attenzione: prima prenoti... più avanti sarà il tuo posto.** Non sono previste ulteriori sconti in quanto già il biglietto come evidenziato è scontato per i gruppi parrocchiali. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Marco telefono e whatsapp: 331.3256511



## 25° Anniversario di Matrimonio



Piero e Rosi  
Vinci

Balbiano, 11 luglio 2024



Tempo di estate. Tempo di vacanza per i ragazzi ma anche tempo di ferie per giovani e adulti, di "tirare un po' il fiato" e allontanarsi per un attimo dalle fatiche quotidiane. Questo non vale solamente, siamo d'accordo, per il fiato fisico, quello che si fa intenso e accelerato quando si è di corsa. È riferito anche al pensiero e a quel luogo tutto "dentro di noi", dove abita la parte più vera di noi stessi spesso invasa da messaggi o informazioni che poco hanno a che fare con la realtà, la verità. C'è da riprendere il fiato anche per questo. Un bel libro da leggere che ci faccia riflettere, magari scritto in modo chiaro e semplice, sulle cose più importanti.

Una bella chiacchierata di confronto su temi della nostra storia di adesso (qui quanti argomenti!) o anche su persone e situazioni del passato. Magari con persone che non hanno lo stesso modo di vedere le cose perché hanno un pensiero e una cultura diversa. Qui si può andare avanti. In poche parole: tutta salute. L'estate è anche una grande occasione per dare un po' più di valore al nostro tempo e alla nostra intelligenza. Qui, cari lettori, mi metto "sul chi va là!". Ci provo a non far fare fatica a chi legge questo povero scritto. Così l'idea di dare al titolo la parola "cammino". Perché è una parola che vale sempre per tutto il tempo. D'estate di più. Amo la bellezza del Creato perché essa è più facile vederla come riflesso della bellezza e bontà infinita del suo Autore. Si sa che per raggiungere i luoghi dove la bellezza del creato è davvero più palese e commovente, bisogna camminare! Non è tutto così "sul piatto servito". Ciascuno ha da raccontare qualcosa a riguardo con quei fratelli e sorelle che, per varie circostanze, hanno difficoltà a camminare o solo muoversi un poco. Mi sa che proprio loro hanno più vivo il senso del camminare. Come il riposo estivo anche il **cammino** ha una valenza sia fisica che spirituale. Di più: è il modo stesso donato all'uomo dal Padre che sta nei cieli perché l'uomo possa capire "passo dopo passo" che non è solo e che si può più facilmente farsi presente e compagno di strada. Con una premessa semplice e illuminante: per mettersi in cammino ci vuole una mèta davvero importante e interessante. Altrimenti chi avrebbe il coraggio di mettersi in cammino? Lo abbiamo imparato dall'opera instancabile della Chiesa nel tempo e nel luogo: in cammino. Non è così che Abramo trova il coraggio di lasciare la sua terra natia verso un luogo indicato dal Signore in cambio di una promessa di proporzioni straordinarie? S'è fidato, ha ascoltato la voce del Signore che l'ha chiamato, si mette in cammino (diremmo "con armi e bagagli e gente") e raggiunge la terra di Canaan. *Il Signore apparve ad Abram e gli disse: "Alla tua discendenza io darò questa terra"* (Genesi 12,1-9). Qual è stata quella volta che lo abbiamo ascoltato anche noi il Signore (anche se non credenti o praticanti oppure poco presenti con il cuore e la mente) e ci siamo messi in cammino verso un luogo straordinario prima solo o anche confusamente immaginato? Abbiamo faticato nel camminare, magari anche fisicamente, poi ci si è arrivati! La fede fa di questi scherzi: la mèta vittoriosa è una vita nuova e che dura sempre. Una diffusione contagiosa di cui già un bel assaggio alle prime tappe. Insieme a compagni di viaggio. Del resto, non fu così che un popolo intero, l'antico Israele, si mette in cammino nel deserto ascoltando la voce del Signore che parlava con Mosè liberandolo dalla schiavitù oppressiva e disumana degli Egiziani con la stessa promessa di libertà in una terra promessa "dove scorre il latte e il miele" (vedi Esodo 3, 1-10 e Deuteronomio 11,9)? Ancora una volta, il **cammino** con tutti gli ingredienti

necessari. Cosa manca? Noi è poi vero che l'annuncio del Vangelo (=Buona Notizia) da parte del Figlio di Dio, Gesù di Nazareth, è avvenuto durante il suo cammino, dei suoi apostoli e discepoli "per il lungo e il largo" dell'odierna Terra Santa? Ho ancora vivo il ricordo bellissimo di anni fa quando il pellegrinaggio in Terra Santa l'avevamo fatto sotto forma di trekking a piedi per le stesse strade percorse dal Signore nei luoghi narrati dal Vangelo (vedi Matteo 9, 35-38) Un'esperienza straordinaria, fisica e nello stesso tempo spirituale di eco della Parola di salvezza così come la sentirono gli stessi apostoli, discepoli e gente del tempo. C'è sempre un ambito privilegiato di ascolto e di vissuto: ha a che fare sempre con la parola **cammino**. La Chiesa: nella Passione e morte del suo Signore, per la salvezza di tutti, e la sua Resurrezione che si rivivono ora in sua presenza vera e attuale nella liturgia nei vari definiti colori e toni dei riti, vede la sua nascita e costituzione e la sua messa in cammino per le strade della storia. Un cammino che è stato segnato dal portare la luce di Cristo nei luoghi della storia e dove ha preso dimora. Negli edifici splendidi delle chiese cattedrali (=sede dei vescovi) e delle chiese da esse derivate ma anche e soprattutto nelle chiese che sono le comunità dei cristiani i cuori dei fedeli che le costituiscono. Qui un fatto singolare e poco ancora conosciuto. Nel cammino della storia, dalla Chiesa di Gerusalemme proviene la cattedrale del Laterano "madre di tutte le chiese" e le sue comunità; dal Laterano proviene la cattedrale del Duomo di Milano e le chiese di tutte le comunità ambrosiane; dal Duomo di Milano provengono anche le nostre belle chiese di Colturano e Albiano, parrocchie di comunità ambrosiana. Il Duomo di Lodi viene dalla Cattedrale del Laterano e la comunità con la forma di lode latina più diffusa che è il rito romano. Nella liturgia ambrosiana questo cammino e presa dimora della luce è vissuta nelle rispettive solennità eucaristiche (per il Duomo è la Dedicazione), compresa quella della nostra piccola Chiesa e anche, in "lingua ambrosiana" del Duomo di Lodi chiesa cattedrale della nostra diocesi di Lodi. Questa cosa è vera ecclesiologia. Che non è una materia tecnica per i super-studiosi ma un vissuto comunitario del Vangelo nel particolare. Lo ammetto, rimasi un po' perplesso, a prima vista, quella volta che venne il papa a visitare la diocesi di Milano e le comunità ambrosiane (non necessariamente appartenenti alla diocesi Milano, lo sappiamo) e nella celebrazione eucaristica in rito ambrosiano tenne l'omelia dicendo tra l'altro: «Ci fa bene ricordare che siamo membri del Popolo di Dio! Milanesi, sì, Ambrosiani, certo! Ma parte del grande Popolo di Dio...un popolo che non ha paura di dare accoglienza a chi ne ha bisogno perché sa che lì è presente il suo Signore» (2017). Mi dava la sensazione dell'ennesima "tirata d'orecchie" che storicamente e periodicamente, forse con molto preconcetto e poca carità, riceviamo "per abbassare le ali" per non vantarsi del proprio modo di lodare il Signore, quando poi è proprio il contrario cioè di gente umile e contenta del proprio che ha sempre accolto tutti, anche i sacerdoti "così purchè ci sia un prete a celebrare" (sono tutte evidenze storiche documentate). Magari approfittando per inserire puri interessi personali. Lo dico "con le ali abbassate". Mi sbagliavo! Sull'omelia. L'allora capo-rito ambrosiano, arcivescovo e metropolita di Milano, il card. Scola, rispose che la Chiesa milanese "ha raccolto e preparato due mila chiavi di casa per l'abitazione di chi non l'ha e non può averla". Il Papa fu talmente sorpreso che, tornando a Roma, dopo l'Angelus ritorna sulla visita e ripete un famoso detto milanese: «Milan col coeur in man». Ecco il frutto della bella liturgia vissuta: la carità senza risparmio, con il modo del sentire e far proprio il dolore dei fratelli, visceralmente. Solo su questo noi ambrosiani accettiamo misure. Perché c'è la parola legatissima a "**cammino**": *Chi ama suo fratello, dimora nella luce* (1 Giovanni 1,10). Dio è amore e l'amore di Dio s'è rivelato nel suo Figlio Gesù, morto per i nostri peccati e la nostra salvezza, risorto e vivo. Nel nostro cammino quotidiano e estivo arriviamo a una sosta, la Messa la Domenica dove c'è Cristo, luce vera del cammino, che si fa veramente Corpo e pane di vita per tutti e ciascuno e, che mangiandolo, ci dona la sua compagnia e luce che mai ci abbandona e mai ci abbandonerà. Buon cammino di luce!

La compagnia amatoriale "ORATEATRIAMO"

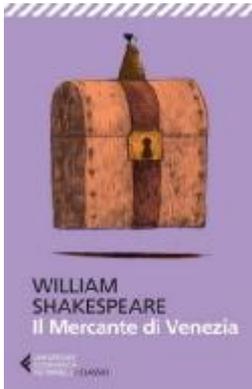
Presenta:

# 5 Donne con lo stesso vestito

Di Alan Ball



sabato 21 settembre ore 21.00  
presso il salone teatro dell'oratorio di Balbiano  
Biglietti: 8 € adulti - 4 € bambini (fino ai 12 anni)  
Prenotazioni: 3313256511 (Marco)  
Prima prenoti più avanti avrai il tuo posto  
Il ricavato sarà devoluto  
per le attività oratoriane delle nostre parrocchie



Il mercante di Venezia mi è stato consigliato da un avvocato (finisce con un processo) e non mi aspettavo di trovare in questa opera molteplici chiavi di lettura e tanta bellezza. D'altronde parliamo di Shakespeare!

Nel testo ho trovato dialoghi di profonda riflessione, come ad esempio il discorso di Shylock con Antonio, un monologo che risulta un manifesto di uguaglianza tra gli uomini, e tanta, tantissima poesia: il dialogo fra Jessica e Lorenzo ne è un esempio. Eccone un assaggio in inglese con traduzione in italiano: davvero incantevole.

"The moon shines bright.  
In such a night as this,  
When the sweet wind did  
gently kiss the trees  
And they did make no noise,  
in such a night  
Troilus methinks mounted  
the Troyan walls,  
And sighed his soul  
toward the Grecian tents  
Where Cressid lay that night"

"Guarda la luna come splende.  
In una notte così,  
con gli alberi  
teneramente baciati dalla dolce  
brezza che neppure stormivano,  
in una notte così  
Troilo credo salì  
sulle mura di Troia  
a sospirare dal profondo dell'anima  
verso le tende greche  
dov'era Cressida."

Notevole è anche la figura di Porzia, un'eroina che risolve le sorti del suo amato ma che rappresenta anche la teatralità, la finzione che mette in atto per vincere la stanchezza che prova per il mondo reale.

Buona lettura!



## GDL 9-99 , 17 giugno 2024

Per l'ultimo incontro del gruppo di lettura ci siamo ritrovate come di consueto al parchetto di via Verdi. Eravamo in 15 ma l'immagine più carina è Franca che legge le poesie di Guido Oldani con Abbigaille addetta alle luci. C'era anche la luna e l'incontro è volato. Nonostante l'aria più rilassata, si sente che la lettura rimane il nostro passatempo preferito con letture sempre curiose e originali, fuori dai soliti best sellers.

Ci ritroveremo in autunno, se volte news:  
[gdl9a99@gmail.com](mailto:gdl9a99@gmail.com)

No, non ho comprato l'ammorbidente tanto pubblicizzato ma mi sono regalata, anzi, mi hanno regalato una mattinata bellissima a Palazzo Reale per la mostra **DAL CUORE ALLE MANI tutto il mondo di Dolce&Gabbana** in mostra a Milano fino al 31 luglio. "Non cercare niente, non leggere niente online" e così ho fatto. Devo dire che l'effetto è stato di gran lunga superiore all'aspettativa e davvero viene spontaneo dire wow! già all'inizio del percorso espositivo allestito in 10 sale. Le fotografie non rendono onore ai capi in mostra, sono venute malissimo, troppo oro, troppa luce, troppi particolari di cucito che si notano solo se osservi da vicino. Ogni abito è un miracolo di mani attente e sapienti che hanno ricoperto tessuti, anche impalpabili, di pietre preziose, piume,



punti di ricamo da incanto per

riprodurre un quadro, rimandare ad un'opera teatrale, ricordare i miti greci, il barocco siciliano, la scena del ballo del Gattopardo, far sfavillare gli abiti come vetri veneziani. Cultura e moda si intrecciano nel susseguirsi delle sale tematiche che partendo dal cuore della creatività, cuore come sede dei sentimenti, delle idee, delle emozioni, arriva alle mani che creano, che danno forma alle idee. Due pomeriggi alla settimana sono presenti anche i sarti e le sartine nella quinta sala dove è riprodotta la sartoria. Mi sono chiesta se davvero ne è valsa la pena venire e mi sono risposta di sì. Certo non sono abiti che indosseremo, non io che ho due straccetti nell'armadio, non è questo il fulcro della mostra. Il fulcro è che il bello in sé, il cercare di capire cosa c'è dietro tanto lavoro, ricerca, passione e creazione è un motore che dovrebbe spingere chiunque a fare il meglio, a dare il meglio per sé ma anche e soprattutto per gli altri. Noi tutti siamo un capolavoro e dovremmo essere motivo di *effetto wow!* per chi ci sta intorno. Non parlo di modi di vestire eh! Una delle sale che più mi ha colpita è quella dove sugli abiti sono stati riprodotti con una maestria che incanta, i mosaici di Ravenna, ho provato a fotografare ma è come se la luce che gli abiti rimandavano dicesse "cosa fotografi? La



bellezza si guarda e si percepisce con i propri occhi, non puoi tradurla altrimenti." Davvero sorprendente il rimando religioso che non è puro compiacimento per l'opera compiuta ma, forse, l'invito a saper rileggere le nostre origini cristiane e riproporle, provocatoriamente su un abito. Prendo in prestito le parole di Monsignor Alberto Rocca direttore della pinacoteca Ambrosiana che ho ascoltato nel video della conferenza stampa per la presentazione della mostra e che sintetizzo: *perché si va ad un'opera, ad una mostra, ad una sfilata? cosa c'è nella mente degli autori? Questo è l'aspetto più affascinante e audace della ricerca. Cosa c'è in quella testa? Cosa vuole esprimere con questo colore, questo taglio, questa nota? Questa mostra ci aiuta ad entrare nel grande immaginario di Domenico Dolce e Stefano Gabbana e quando si entra nella mente di una persona si impara. D&G hanno ribadito un principio fondamentale nella storia dell'arte: non c'è un'arte maggiore e una minore, c'è craftsmanship (artigianato, maestria, abilità), la capacità di usare tecniche e materiali per produrre del bello che fa riflettere gli altri, non importa se sia un quadro, un lampadario, un gioiello, un vestito... Se si impara a vedere questa mostra in questo modo si entra davvero in un universo dove sicuramente porteremo a casa molta gratitudine.*

Dal cartello introduttivo della quarta sala, quella dedicata alla devozione: *"In molte creazioni di Dolce&Gabbana brilla un cuore che ci ricorda che non c'è creazione se non si è disposti a donarsi completamente ad una impresa artistica."*

Non è male come proposito da indossare per tutte le stagioni.

**ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"**  
**Euro 12,00**  
**Abbonamento annuale da versare direttamente al parroco.**  
**Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie**  
**e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto**  
**di interesse per la propria parrocchia.**  
**GRAZIE A QUANTI VORRANNO SOSTENERCI**  
 In Redazione: don Manuele, Paolo Butta, Carlo Vitali, Daniela Cornelli  
 Questo numero è stato chiuso domenica 21 luglio 2024

**auser** è alla ricerca di volontari  
 Dresano-Culturano

Se hai qualche ora a disposizione nell'arco della settimana (basta anche un'ora soltanto per fare la differenza) puoi chiamarci per dare la tua disponibilità. Auser è al servizio di anziani e disabili residenti per il trasporto presso strutture sanitarie e molto altro che ti spiegheremo se ci vorrai contattare. Grazie!

Puoi chiamare o scrivere alla  
 Presidente signora  
 Domenica De Serio a questi  
 contatti:  
 Cell: 334 3370611  
 email:  
 auserdresanoculturano@gmail.com



Balbiano, anno 1960 circa. Squadra della Juventus...ah no ho sbagliato! (ho fatto apposta perchè Delio è milanista sfegatato), squadra della Cooperativa Combattenti e Reduci. Formazione: da sinistra in alto: Della Giovanna, Luciano Cornelli, Dino Faccioli. Accosciati da sinistra: Mario Vitali, Delio Mazzola e Benito (cognome non ricordato) - Foto famiglia Mazzola Delio





Balbiano, anno 1960 circa. Ecco i baldi giovinotti della squadra sponsorizzata dalla Cooperativa Combattenti e Reduci di Balbiano (la sede era, per capirci, dove c'era la trattoria del ponte). Dice Delio che si giocava nelle campagne dietro "le scuole" che vuol dire nei campi tra l'attuale via Verdi e Colturano. La formazione: in alto da sinistra: Mario Vitali, Pierino Cacciatori, Renato Prevosti, Dino Faccioli, Delio Mazzola, Balzarini Giuseppe.

Accosciati da sinistra: Emiliano Pagni, Giuseppe Soresi, Maffri Piero, Trinca Francesco. Foto famiglia Mazzola Delio



Balbiano, primi anni '70 -Via Melegnano e la Roggia Molina prima della copertura. Sullo sfondo c'è ingresso alla Riseria Vitali. Anna dice che la foto è del 1975/76. Nella foto, sul canotto bianco, c'è Achille Angolani e, dice Anna, anche Pietro Morandi, gli altri bambini non si riconoscono.

**Il prossimo "come eravamo" sarà con fotografie di Colturano**

**I CENTRI CARITAS PARROCCHIALI DURANTE IL MESE DI AGOSTO SONO CHIUSI.** LA DISTRIBUZIONE DEL PACCO ALIMENTARE VERRÀ EFFETTUATA SABATO 17 AGOSTO PER LE FAMIGLIE DI BALBIANO E SABATO 31 AGOSTO PER QUELLE DI COLTURANO. IL 31 AGOSTO A COLTURANO SI POTRANNO CONSEGNARE GLI INDUMENTI USATI (**non venite il 1° sabato e non lasciate sacchi davanti alle entrate. Grazie**)

**Da settembre si riprenderà con gli orari consueti:**

**Centro Caritas Balbiano**, via Roma 21 - aperto il 2° e 3° sabato del mese dalle ore 15.30 alle ore 16.30

**Centro Caritas Colturano**, vicolo Mons Rossi - aperto tutti i sabati dalle ore 15.30 alle ore 17.30 **anche per richieste di indumenti** (preferibile prendere accordi con Piera o Caterina).

**GUARDAROBA di Colturano: il ritiro degli indumenti usati viene effettuato SOLO IL PRIMO SABATO DEL MESE.** Indumenti puliti e in ordine, scarpe, tovagliato, coperte ecc. NO completi classici da uomo o donna, SI abbigliamento sportivo NON abbandonate sacchi davanti agli ingressi. Per info contattare Piera al 366 3837342 o Caterina al 328 6004665.

Il **Centro di Ascolto Caritas** offre un momento di attenzione, ascolto e orientamento sui servizi del territorio.

Qui sotto trovate dove quando e come accedere:

<p><b>Balbiano</b> <b>via Roma 21</b> <b>2° e 3° sabato del mese</b> <b>dalle ore 15.30 alle ore 16.30</b></p>	<p>È possibile concordare incontro anche su appuntamento scrivendo messaggio al numero 333 9576335 o scrivendo una mail a: <a href="mailto:balbiano@diocesi.lodi.it">balbiano@diocesi.lodi.it</a> Indicare nome cognome del richiedente e telefono. Verrete ricontattati.</p>
--	---

Ad incontro fissato presentarsi in CdA con tutta la documentazione per poter valutare la situazione e attivare il sostegno più adeguato. I documenti da portare sono:

- carta d'identità e codice fiscale di tutti i componenti la famiglia,
- stato di famiglia anche autocertificato
- copia della dichiarazione ISEE.

Nel caso di attivazione della borsa alimentare ricordiamo che non è la soluzione di tutti i mali ma un aiuto **temporaneo** per superare un periodo di difficoltà.

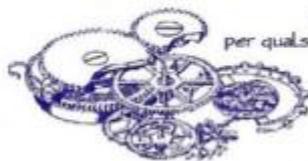
**GRUPPOIMPRESA** srl  
GRAFICA E STAMPA

Fabio Sartorio

Via delle Industrie, 27  
20060 Colturano (MI)  
tel. 02 98 11 22 21  
fax 02 98 23 75 85  
Part. IVA 03955930965  
gruppoinpresa@gruppoinpresa.it

GRUPPO  
IMPRESA

Stefano  
Mazzola



LABORATORIO  
RIPARAZIONI  
OROLOGERIA

ricambi ed accessori  
per qualsiasi marca di orologio

Via Castellini, 5  
20077 MELEGNANO (MI)  
Tel. e Fax 02.90.633.124

Part. Iva 0952430059

E-mail: orologeriamazzola@alice.it

**Clemente Roberto &**

C. SANITARI, RISCALDAMENTI,  
CONDIZIONAMENTO

02 36546864 - 339 1244368

**IL FORNAIO di Bassi Adele e Roberta**  
P.zza Puccini 6, Vizzolo Predabissi - Tel: 02 9838667

La qualità non nasce dal caso!

Da Adele e Roberta trovi diversi tipi di PANE  
speciale come pane alla curcuma, alla segale  
e multicereali.

E ancora: pizze e focacce,  
biscotteria, torte da forno  
e pasticceria varia!

Ue  
garantisce  
mit



di **ALAMPI ANTONINO**  
Cell: 335 6746710

[info@medusalegno.it](mailto:info@medusalegno.it)  
[www.medusalegno.it](http://www.medusalegno.it)

**FORNITURA E POSA IN OPERA di:**  
serramenti in pvc, legno, alluminio,  
porte d'interni e blindate,  
zanzariere e inferriate.  
Si eseguono lavori di falegnameria

**BUONE VACANZE  
E BUONA RIPRESA!**

**SIRIO**

Società Cooperativa

**Pulizie civili ed industriali**  
**Movimentazione merci**  
**Servizi generali**

Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4  
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900

e-mail: [coop.sirio@alice.it](mailto:coop.sirio@alice.it)



Zacchetti's butchery

"Carni, salumi,  
formaggi ed altre  
prelibatezze..."

Via G. Marconi, 48  
Melegnano (MI)  
Tel: 02 42446169

**GAS**  
energie Più

Melegnano  
02 98112161

spontaneità e discrezione

"Mi preoccupo di catturare emozioni,  
adoro la luce naturale e detesto  
le pose imbarazzanti."

[www.filipposigotti.com/wedding](http://www.filipposigotti.com/wedding)

filippo sigotti fotografo - 392.850080



## CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE

<b>AGOSTO</b>	<b>Balbiano</b>	<b>Colturano</b>
1 giovedì <i>S. Alfonso Maria de' Liguori</i>	18.00: Santa Messa <i>Benefattori delle nostre parrocchie</i>	
2 venerdì <i>S. Eusebio di Vercelli</i>	18.00: Santa Messa	
	<i>In Mattinata comunioni ai malati di Balbiano e Colturano</i>	
3 sabato	20.30: Santa Messa	18.30: Santa Messa
<b>4 domenica</b> <b>XI dopo Pentecoste</b>	11.00: Santa Messa <i>Pro-popolo</i>	9.00: Santa Messa <i>Lina e Giovanni</i>
Lampada al Santissimo	<i>Gabriella</i>	<i>Adriano</i>
5 lunedì <i>Ded. Della Basilica Romana di Santa Maria Maggiore</i>	<i>Santa Messa sospesa</i>	
6 martedì <i>Trasfigurazione del Signore</i>		<i>Santa Messa sospesa</i>
7 mercoledì <i>S. Gaetano</i>		<i>Santa Messa sospesa</i>
8 giovedì <i>S. Domenico</i>	<i>Santa Messa sospesa</i>	
9 venerdì <i>S. Teresa Benedetta della Croce, Patrona d'Europa</i>	<i>Santa Messa sospesa</i>	
10 sabato <i>S. Lorenzo</i>	20.30: Santa Messa <i>Maddalena e Valentino</i>	18.30: Santa Messa <i>Fam. Ferrari</i>
<b>11 domenica</b> <b>XII dopo Pentecoste</b>	11.00: Santa Messa <i>Sicurella Giuseppe</i>	9.00: Santa Messa <i>Fam. Guzzelloni e Dal Corno</i>
Lampada al Santissimo	<i>Antonietta</i>	<i>Francesca</i>
12 lunedì	18.00: Santa Messa <i>Pro-Popolo</i>	
13 martedì		20.30: Santa Messa <i>Anime del Purgatorio</i>
14 mercoledì		18.30: Santa Messa <i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i>
<b>15 giovedì</b> <b>Assunzione della Beata Vergine Maria</b>	11.00: Santa Messa <i>Pro-Popolo</i>	
16 venerdì <i>S. Rocco</i>	18.00: Santa Messa <i>Giuseppina e Isidoro</i>	
17 sabato	20.30: Santa Messa <i>Clara</i>	18.30: Santa Messa <i>Fam. Locatelli</i>

<b>18 domenica</b> <b>XIII dopo Pentecoste</b>	11.00: Santa Messa	9.00: Santa Messa
Lampada al Santissimo	<i>Gabriella</i>	<i>Fam. Barigozzi</i>
19 lunedì	18.00: Santa Messa	
20 martedì <i>S. Bernardo</i>		20.30: Santa Messa <i>Elisabetta</i>
21 mercoledì <i>S. Pio X</i>		8.30: Santa Messa <i>Per i bambini mai nati</i>
22 giovedì <i>B.V. Maria Regina</i>	18.00: Santa Messa	
23 venerdì	18.00: Santa Messa	
24 sabato <i>S. Bartolomeo Ap.</i>	20.30: Santa Messa	18.30: Santa Messa <i>Giovanni Battista, Luciano e Pierluigi</i>
<b>25 domenica</b> <b>Che precede il Martirio del Battista</b>	11.00: Santa Messa <i>Pro-Popolo</i>	9.00: Santa Messa <i>Luigi</i>
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Fam. Quaglia</i>
26 lunedì	18.00: Santa Messa	
27 martedì <i>S. Monica</i>		20.30: Santa Messa
28 mercoledì <i>S. Agostino</i>		8.30: Santa Messa
29 giovedì <i>Martirio di San Giovanni Battista</i>	18.00: Santa Messa	
30 venerdì	18.00: Santa Messa	
31 sabato	20.30: Santa Messa	18.30: Santa Messa
<b>SETTEMBRE</b>	<b>Balbiano</b>	<b>Colturano</b>
<b>1 domenica</b> <b>I dopo il Martirio del Battista</b>	11.00: Santa Messa <i>Pro-Popolo</i>	9.00: Santa Messa <i>Lina e Giovanni</i>
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Fam. Bertolotti</i>
2 lunedì	18.00: Santa Messa	
SETTIMANA DI GRESE SETTEMBRINO		
3 martedì <i>S. Gregorio</i>		20.30: Santa Messa <i>Angelo, Maria ed Elisabetta</i>
<i>In Mattinata Comunioni ai malati di Colturano</i> <i>Adorazione Eucaristica a Colturano dopo la Messa</i>		
4 mercoledì		8.30: Santa Messa <i>Prassede e Renzo</i>
5 giovedì	18.00: Santa Messa	
<i>Ore 21.00: Riunione per organizzare le Sagre di Balbiano e Colturano (in oratorio a Balbiano)</i>		

6 venerdì	18.00: Santa Messa	
	<i>In Mattinata Comunioni ai malati di Colturano Ore 21.00: Cinema all'Aperto in oratorio a Balbiano</i>	
7 sabato <i>S. Giovanni da Lodi</i>	17.00: Santa Messa	18.10: primi Vespri 18.30: Santa Messa <i>Gatti Silvana</i>
<b>8 domenica</b> <b>II dopo il Martirio del</b> <b>Battista</b>	11.00: Santa Messa <i>Fam. Bianchessi e Moroni</i> 15.00: Battesimo di Paolo Rustici	9.00: Santa Messa <i>Angela Biancardi</i>
	<i>Alla santa Messa delle ore 11.00: Benedizione degli zaini per l'inizio della scuola Ore 21: visione filmato campo estivo per ragazzi e genitori</i>	
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Fam. Ruberto</i>
9 lunedì	17.00: Santa Messa <i>Per i bambini mai nati</i>	
	<i>Riunione Catechisti</i>	
10 martedì		20.30: Santa Messa <i>Franca Ferro</i>
11 mercoledì		17.00: Santa Messa <i>Anime del Purgatorio</i>
12 giovedì <i>S. Nome della B.V. Maria</i>	20.30: fiaccolata, recitando il rosario e Santa Messa alla Madonnina delle Rogge	
13 venerdì <i>S. Giovanni Crisostomo</i>	17.00: Santa Messa <i>Giuseppina e Isidoro</i>	
	<i>Adorazione Eucaristica a Balbiano dopo la Messa</i>	
14 sabato <i>Esaltazione della Santa Croce</i>	17.00: Santa Messa <i>Tessaro Rosalia</i>	18.10: primi Vespri 18.30: Santa Messa <i>Dalceri Maria</i>
<b>15 domenica</b> <b>III dopo il Martirio del</b> <b>Battista</b>	11.00: Santa Messa <i>Pro-Populo</i>	9.00: Santa Messa <i>Fam. Guzzeloni e Del Corno</i>
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Ad Mentem</i>
16 lunedì <i>Ss. Cornelio e Cipriano</i>	17.00: Santa Messa	
17 martedì		17.00: Santa Messa <i>Giovanni Battista, Luciano e Pierluigi</i>
18 mercoledì		17.00: Santa Messa
	<i>Ore 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale</i>	
19 giovedì	17.00: Santa Messa <i>Giovanni</i>	

20 venerdì <i>Ss. Andrea Kim Teagon, Paolo Chong e Compagni martiri</i>	17.00: Santa Messa	
21 sabato <i>S. Matteo Ap.</i>	17.00: Santa Messa	18.10: primi Vespri 18.30: Santa Messa <i>Bertoncin Giorgio</i>
<i>20.45: Spettacolo Teatrale a Balbiano</i>		
<b>22 domenica</b> <b>IV dopo il Martirio del</b> <b>Battista</b>	11.00: Santa Messa <i>Pro-Popolo</i>	9.00: Santa Messa <i>Luigi</i>
<b>Inizio dell'Anno</b> <b>Catechistico</b>	<i>18.00: incontro Adolescenti</i>	
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Ad Mentem</i>
23 lunedì <i>S. Pio da Pietrelcina</i>	<i>Santa Messa Sospesa</i>	20.30: Santo Rosario davanti alla statua di Padre Pio, fiaccolata in chiesa e Santa Messa
24 martedì		20.30: Santa Messa <i>Elisabetta</i>
25 mercoledì		17.00: Santa Messa
26 giovedì	17.00: Santa Messa	
27 venerdì <i>S. Vincenzo de Paoli</i>	17.00: Santa Messa	
28 sabato	17.00: Santa Messa <i>Enrica ed Emilio</i>	18.10: primi Vespri 18.30: Santa Messa <i>Fam. Meloni</i>
<b>29 domenica</b> <b>V dopo il Martirio del</b> <b>Battista</b>	11.00: Santa Messa <i>Pro-Popolo</i>	9.00: Santa Messa <i>Banfi Marinella</i>
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Ad Mentem</i>
30 lunedì <i>S. Girolamo</i>	17.00: Santa Messa <i>Cividini Giuseppina</i>	



**Le parrocchie di Balbiano e Colturano**  
**in collaborazione con il Comune di Colturano**  
**e la Biblioteca di Colturano**



**organizzeranno la 9a edizione, 2024-2025 dei**  
**"QUATER PASS PER MILAN...e LOD"**

**Seguiteci per aggiornamenti sul programma**

# VITA IN PARROCCHIA

Attenzione al cambio orario di alcune messe a settembre  
fate riferimento al calendario Liturgico

## ORARI SANTE MESSE

COLTURANO	BALBIANO
DOMENICA 9.00	DOMENICA 11.00
MARTEDI 20.30	LUNEDI e VENERDI 18.00
MERCOLEDI 8.30	GIOVEDI 18.00
SABATO 18.30 preceduta alle 18.10 dai primi Vespri	SABATO 17.00 LUGLIO E AGOSTO 20.30

## CONFESSIONI

**COLTURANO**  
ogni sabato dalle ore  
ore 11.00 alle 12.00

**BALBIANO**  
ogni sabato dalle ore  
16.00 alle 16.45

Su appuntamento  
accordandosi con il sacerdote

E' sempre possibile  
prenotare le Messe  
rivolgendosi  
a don Manuele



## La Lampada del Santissimo

Con una offerta indicativa di 5 Euro possiamo  
contribuire a tenere accesa la lampada  
del Santissimo.

Consegna a don Manuele o nel cestino offerte con  
indicazione "Lampada Santissimo". Grazie

**Don Manuele Veronesi, amministratore parrocchiale**  
risiede a Balbiano, via Roma 13  
Cell. 333 4622379

**Tel. fisso parrocchiale: 02 9818625**

**Email per entrambe le parrocchie: balbiano@diocesi.lodi.it**

sito parrocchiale: [www.quartacampana.it](http://www.quartacampana.it)

Pagina Facebook: @quartacampana



**oratoriodibalbianoeolturano**